



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 1 di 4

**DETERMINAZIONE N. 35 DEL 12/05/2025**

**OGGETTO: IMPIANTI DI DEPURAZIONE NELLE FRAZIONI SPLUGHETTA E STARLEGGIA NEL  
COMUNE DI CAMPODOLCINO.  
CODICE COMMESSA 160350100  
INDIZIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI DELL'ART. 42BIS DEL TUE**

**IL DIRETTORE**

**PREMESSO CHE:**

- con determinazione n.99 del 20.12.2019 l'Ufficio d'Ambito ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto, presentato da S.Ec.Am. S.p.A. ai sensi dell'art.158bis del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., i cui termini per la fine dei lavori e per l'emanazione dei decreti di esproprio sono stati prorogati con successiva determinazione n.46 del 21 luglio 2022;
- con nota prot. 9959 del 25.08.2023 (ns prot. 1639 del 25.08.2023) S.Ec.Am. S.p.A. ha comunicato che l'inizio dei lavori sarebbe avvenuto in data 28.08.2023;
- con nota prot.1144 del 27.01.2025 (ns. prot.209 del 03.02.2025) S.Ec.Am. S.p.A. ha presentato all'Ufficio d'Ambito istanza di approvazione di variante al progetto approvato;
- con nota prot.292 del 06.02.2025 l'Ufficio d'Ambito ha rigettato l'istanza di variante, archiviandola, in quanto è stato rilevato che le opere per le quali fu chiesta la variante furono già realizzate, tra l'altro con l'occupazione di aree non nella disponibilità della stazione appaltante;
- con nota prot.315 del 10.02.2025 l'Ufficio d'Ambito ha avvisato dei lavori eseguiti in difformità rispetto al progetto approvato, per le eventuali attività di competenza, i soggetti convocati alla conferenza dei servizi che espresse parere favorevole all'approvazione del progetto medesimo;
- con nota prot.3557 del 11.03.2025 (ns. prot.554 del 12.03.2025) S.Ec.Am. S.p.A. ha chiesto la regolarizzazione della situazione "as built", attraverso la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera realizzata e conseguente delega dei poteri espropriativi a S.Ec.Am. S.p.A. al fine della conclusione dell'iter;

**RICHIAMATA** la determinazione n.21 del 20.03.2025, con la quale l'Ufficio d'Ambito ha affidato all'Avv. Paola Brambilla, socio titolare dello studio BFEA, con sede in Bergamo Via G. B. Moroni n. 156 e in Milano piazza Bertarelli n.1, un incarico volto all'approfondimento normativo e giuridico della situazione, con il fine di illustrare l'iter amministrativo da seguire per la conclusione dei lavori e la messa in esercizio dell'opera;

**VISTO** il parere legale pervenuto con nota acclarata a protocollo aziendale al n.929 del 28.04.2025, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**CONSIDERATO CHE** il parere predetto contiene gli elementi richiesti e, più in particolare, specifica che:

- le disposizioni normative che principalmente interessano l'argomento in questione, e più precisamente i vigenti d.lgs.152/2006 (Testo Unico Ambiente), d.lgs. 50/2016 (Codice Contratti), D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), "[...] escludono che si possa utilizzare lo strumento della variante in corso d'opera

c/o Amministrazione Provinciale – corso XXV Aprile, 22 – 23100 Sondrio Sede Legale: via Trieste, 8 – 23100 Sondrio

Tel. 0342 531600 C.F. 93021010140 P.I. 00972670145

Indirizzo Internet: <http://www.atosondrio.it>

E-mail: [segreteria@atosondrio.it](mailto:segreteria@atosondrio.it) PEC: [segreteria@pec.atosondrio.it](mailto:segreteria@pec.atosondrio.it)

Copia informatica per consultazione



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 2 di 4

*quando l'opera sia già stata fisicamente realizzata, e tanto meno che si possa ricorrere all'art. 16 comma 14 del Testo Unico Espropri, che prevede invece un'integrazione provvedimentale, funzionale all'acquisizione della disponibilità delle aree in vista dei successivi lavori coerenti con la progettazione, che viene parimenti integrata.”;*

- *“[...] è proprio l'art. 42 bis del TUE a fornire indicazioni utili alla risoluzione complessiva della vicenda, segnatamente quanto alla previsione per cui l'area occupata illegittimamente dal progetto può essere acquisita alla mano pubblica.”;*
- *“L'art. 42-bis, d.P.R. n. 327/2001, in questa prospettiva, osserva la più parte delle pronunce in tema, delinea un procedimento amministrativo volto ad eliminare le situazioni di incertezza determinate da un'occupazione sine titolo e a dare veste giuridica agli atti materiali dell'amministrazione, riconducendoli nel contesto del principio di legalità, secondo un procedimento tipizzato in vista di questa funzione, come appunto ha sentenziato l'Adunanza Plenaria del Consiglio di Stato n. 4/2020: essa ha ribadito infatti che tale disposizione costituisce l'unico strumento previsto dall'ordinamento per la regolarizzazione dell'utilizzo di beni privati detenuti senza titolo dall'Amministrazione per scopi di interesse pubblico.”;*

**RITENUTO** di dare avvio ad un iter ex art.42bis del D.P.R. 327/2001 articolato nelle seguenti fasi:

1. avvio del procedimento, dandone comunicazione ai privati i cui beni sono stati oggetto di occupazione da parte dell'opera, per acquisire le loro osservazioni in merito alla possibilità che gli stessi vengano acquisiti ai sensi della citata normativa; parimenti, l'avvio del procedimento dovrà essere comunicato a tutti gli enti partecipanti all'originaria conferenza di servizi, incluso il soggetto gestore, al fine dell'acquisizione dei relativi contributi che poi dovranno confluire nella decisione finale della conferenza di servizi da prendere sulla base del bilanciamento degli interessi coinvolti tra quello pubblico al mantenimento dell'opera e quello privato alla restituzione in pristino del bene;
2. nel caso in cui la conferenza di servizi dovesse optare per l'acquisizione delle aree su cui insiste l'opera, verrà delegato il soggetto gestore a provvedere ai passaggi successivi necessari per corrispondere ai privati quanto previsto dall'art. 42 bis citato;
3. a valle delle attività necessarie al perfezionamento dell'acquisizione, verrà convocata una seconda conferenza di servizi per concludere il procedimento deliberando l'acquisizione delle aree, e conseguentemente la regolarizzazione delle opere anche nell'ottica del rapporto ex art. 158 bis del d.lgs 152/2006, e l'accettazione delle stesse con le difformità rispetto al progetto approvato;

### **RICHIAMATI:**

- il d. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il d.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e ss.mm.ii. recante “*Codice dei contratti pubblici*”;
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii. recante “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*”;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

Recepito le premesse e fatti salvi i diritti di terzi,



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 3 di 4

### DETERMINA

1. di prendere atto del parere legale pervenuto con nota acclarata a protocollo aziendale al n.929 del 28.04.2025, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. l'avvio del procedimento ai sensi dell'art 42 bis del D.P.R. 327/2001, con relativa comunicazione ai proprietari dei fondi interessati ai sensi dell'art. 11 del medesimo decreto;
3. di indire una conferenza di servizi - in forma semplificata e in modalità asincrona secondo le disposizioni dell'art. 14-bis della Legge 7 agosto 1990 n. 241 – al fine dell'acquisizione dei relativi contributi che poi dovranno confluire nella decisione finale da prendere sulla base del bilanciamento degli interessi coinvolti tra quello pubblico al mantenimento dell'opera e quello privato alla restituzione in pristino del bene, fra i seguenti soggetti:
  - Comune di Campodolcino;
  - Provincia di Sondrio;
  - Regione Lombardia;
  - Comunità Montana della Valchiavenna;
  - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio;
  - SNAM rete gas;
  - 2i Rete Gas;
  - Terna;
  - e-Distribuzione;
  - Openfiber;
  - Tim;
  - Vodafone;
  - Wind Tre;
4. di dare atto che la conferenza sarà chiamata a decidere:
  - relativamente l'acquisizione delle aree su cui insiste l'opera costruita, dopo averne eventualmente dichiarata la pubblica utilità;
  - relativamente l'eventuale delega al gestore del Servizio Idrico Integrato per la Provincia di Sondrio, S.Ec.Am. S.p.A., per l'esecuzione dei passaggi successivi necessari a corrispondere ai privati quanto previsto dall'art. 42 bis citato;
5. per il tramite di un'eventuale seconda e successiva conferenza di servizi, convocata al termine delle attività necessarie al perfezionamento dell'acquisizione da parte di S.Ec.Am. S.p.A., verrà concluso il procedimento deliberando l'acquisizione delle aree, e conseguentemente la regolarizzazione delle opere anche nell'ottica del rapporto ex art. 158 bis del d.lgs 152/2006, e l'accettazione delle stesse con le difformità rispetto al progetto approvato;



## UFFICIO D'AMBITO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

Pag. 4 di 4

Le Amministrazioni, gli Enti e le Società così come sopra individuati sono invitati a far presente l'eventuale loro non competenza nel procedimento in oggetto e/o a far conoscere tempestivamente se ravvisino la necessità dell'acquisizione di ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni, Enti, Società sopra non elencati, al fine della loro convocazione nell'ambito della conferenza di servizi.

Il responsabile unico del procedimento è il sottoscritto Ing. Paolo Andrea Lombardi, Direttore dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio.

Copia del presente provvedimento di indizione verrà pubblicato per **15 giorni** consecutivi all'Albo Pretorio on-line dell'Ufficio d'Ambito.

Si invita il Comune di Campodolcino (SO) ad esporre copia del presente provvedimento sul proprio Albo Pretorio per lo stesso periodo di tempo.

Per i soggetti privati: la documentazione progettuale dell'intervento verrà resa disponibile a coloro che ne faranno richiesta alla Società S.Ec.Am. S.p.A. o all'Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio; la documentazione verrà resa disponibile unicamente in formato digitale.

Inoltre, copia della documentazione verrà trasmessa ai soggetti di cui al punto n.3, per l'espressione del parere di competenza.

IL DIRETTORE

Paolo Andrea Lombardi

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale  
ai sensi dell'art.24 del d.lgs. 82/2005